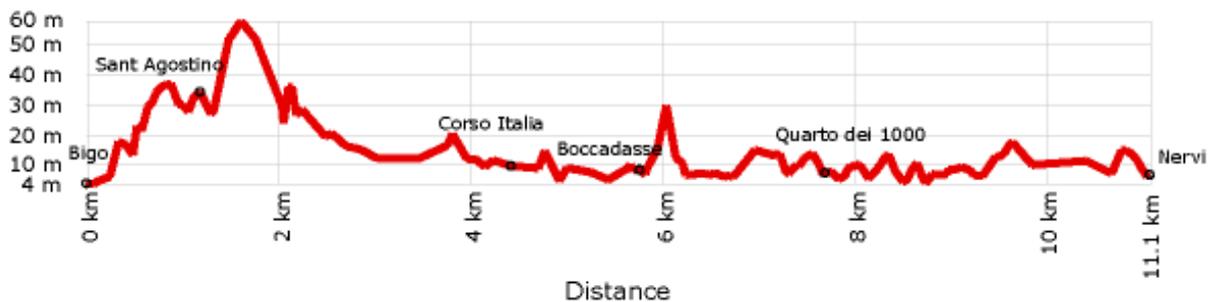


## Tratta 12 da Genova Porto Antico a Nervi

Lunghezza complessiva	11,1 km
Tempo di percorrenza	4 h
Dislivello totale	95 m
Percentuale percorso in salita	18 %
Percentuale percorso in discesa	18 %
Percentuale sentiero su fondo naturale	0 %
Percentuale sentiero su asfalto	98 %
Percentuale sentiero su selciato	0%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	2%

Profilo altimetrico



### Descrizione generale:

La tratta 12 del Sentiero Liguria prende avvio dal Porto Antico di Genova e termina, dopo aver attraversato i quartieri di Levante del capoluogo ligure, nel pittoresco porticciolo di Nervi. Pur sviluppandosi interamente su percorsi urbani la tappa mostra comunque tratti di notevole interesse paesaggistico e storico-culturale, attraversando il centro storico del capoluogo ligure, con i suoi vicoli e i famosi Palazzi dei Rolli di Genova Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO, il Lungomare di Corso Italia, il pittoresco borgo di Boccadasse e il Monumento ai Mille di Quarto Monumento ai Mille di Quarto.



### Descrizione del percorso

Partendo dal Porto Antico di Genova il Sentiero Liguria può giungere al porticciolo di Nervi seguendo diversi itinerari:

- percorrendo il lungomare che tocca il pittoresco borgo di Boccadasse ed attraversa i quartieri di Sturla, Quarto dei Mille e Quinto al Mare;
- percorrendo il lungomare sino a Sturla e da qui seguire la Variante Alta, risalendo all'abitato di Apparizione e scendere le pendici del Monte Moro per incrociare nuovamente il percorso principale poco prima di giungere al porticciolo di Nervi;
- Con i mezzi pubblici: bus AMT che percorrono la stessa via Aurelia (n° 31 o la via pedemontana linea n° 17) o con la rete ferroviaria metropolitana Genova Nervi - Quinto – Quarto – Sturla – Brignole.

Dal Porto Antico raggiungiamo la zona di Piazza Sarzano. Siamo nel cuore della città vecchia di Genova e il percorso può seguire diverse, ma tutte interessantissime varianti, tra i vicoli, le chiese e gli splendidi palazzi del centro storico genovese. Giunti nei pressi del museo di Sant'Agostino risaliamo per Via Ravasco giungendo così in Piazza Carignano, dominata dall'imponente sagoma della rinascimentale Basilica di Santa Maria Assunta progettata dall'architetto Galeazzo Alessi. Da qui si prosegue per Via Bixio, Via Corsica per giungere in Corso Aurelio Saffi, la "Circonvallazione a Mare", che offre interessanti vedute sui sottostanti edifici della Fiera, le aree portuali, le riparazione navali ed i cantieri di piccolo e grande cabotaggio. Si scende verso il quartiere fieristico con una scalinata e si imbecca in direzione est Corso Marconi per proseguire in Corso Italia, la bella passeggiata lungomare che dopo circa due chilometri di piacevole percorso che termina in corrispondenza della Chiesa di Boccadasse dedicata a S. Antonio da Padova.



#### Il lungomare di Corso Italia

si sviluppa interamente sul lato a mare, è considerato la promenade per eccellenza dei genovesi. Oltre agli ampi marciapiedi per i pedoni, la strada ha due corsie per direzione, separate da un'aiuola. La strada venne realizzata tra il 1909 ed il 1915 su progetto dell'ingegnere Dario Carbone, nell'ambito del "Progetto di piano regolatore e di ampliamento della regione di Albaro" approvato nel 1906, ma le aiuole ed alcune fontane vennero introdotte solo a partire dal 1935. Le spiagge della zona, come quella sottostante l'abbazia di San Giuliano o la chiesa dei Santi Pietro e Bernardo, erano comunque frequentate dai bagnanti da prima della costruzione del corso.

Dalla chiesa si giunge al vicino Belvedere Firpo e da qui in breve si scende alla baia del pittoresco borgo di Boccadasse, con le sue tipiche e colorate case di pescatori arroccate sul piccolo promontorio roccioso.



### **Boccadasse**

Il borgo di Boccadasse, con le sue case dalle tinte pastello, addossate le une alle altre e strette attorno ad una piccola baia, anche se ormai circondato dal contesto cittadino, si è conservato pressoché immutato nel tempo, come lo si sarebbe potuto vedere uno o due secoli fa, circostanza che ne ha fatto una delle più note attrattive turistiche genovesi. La grande suggestione di questo luogo è dovuta anche al fatto che non si tratta di una semplice conservazione del passato ad uso turistico, ma di un borgo vivo e vitale, dove ancora alcuni pescatori continuano la loro antica attività. Oggi, accanto a loro, ci sono gelaterie, ristoranti e piccole gallerie d'arte.

Attraversata la piccola piazza antistante la spiaggia di ciottoli (Piazza Nettuno) si risale, in direzione est, per la mattonata di Via della Scalinata per giungere in breve in Via al Capo di Santa Chiara e all'omonimo belvedere, sovrastato dal castello Turcke, costruzione medievaleggiante costruito nel 1903 su progetto dell'architetto Gino Coppedè, dal quale si può godere di un ampio panorama sulla costa del levante genovese fino al Promontorio di Portofino. Si prosegue ancora su Via al Capo di Santa Chiara e dopo 100 metri circa si imbecca in discesa sulla destra la mattonata di Via Flavia, quindi si prosegue per Via Urania per ridiscendere al mare in Piazza Vernazzola. Si attraversa, in direzione est, la spiaggia e, dopo aver passato il depuratore, si imbecca Via del Tritone che si segue sino a giungere nei pressi della foce del torrente che da il nome al quartiere di Sturla.

Attraversato il ponte all'altezza di Via Redipuglia si stacca la Variante Alta della tappa che sale ad Apparizione e Monte Moro per ricongiungersi con il percorso principale nei pressi di Nervi.



### **SIC marino Nervi - Sturla**

Nel territorio di Boccadasse è presente e preservato un sito di interesse comunitario, proposto dalla rete Natura 2000 della Liguria, per il suo particolare interesse naturale e geologico. Il sito è collocato tra i fondali delle delegazioni genovesi di Sturla, Quarto dei Mille, Quinto al Mare e Nervi dove è segnalato un particolare habitat formato da praterie di posidonia oceanica e formazioni coralline. Tra le specie animali di interesse sono presenti i pesci: cavalluccio marino, tordo nero, bavosa cornuta, bavosa ruggine, tordo grigio, tordo musolungo e tordo pavone.

Proseguiamo l'itinerario percorrendo, sempre verso est, Via 5 Maggio; si passa davanti all'ingresso dell'Ospedale Pediatrico "Giannina Gaslini" e si giunge quindi allo Scoglio di Quarto dei Mille, località celebre in tutta Italia per essere il luogo da cui partirono i "Mille" di Garibaldi per l'unificazione d'Italia. Su un'ampia terrazza panoramica si passa accanto al monumento eretto a ricordo dell'impresa garibaldina e, sempre mantenendoci sul marciapiede a mare proseguiamo, su Via Quarto, Via Quinto, Via Gianelli, Via Murcarolo (i diversi nomi che in questo tratto assume la Via Aurelia). Oramai alle porte di Nervi, si percorre un tratto di Via Oberdan e, poco dopo una piccola terrazza panoramica a strapiombo sulla scogliera con una bella panoramica sul promontorio di Portofino, si imbecca a destra Via Provana di Leyni che in breve scende al caratteristico porticciolo di Nervi.